PIANO DI CLASSE

**\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_**

**Liceo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

A.S 2021/22

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

| **ANNO SCOLASTICO** | **ISCRITTI** | **PROMOSSI** | **NON PROMOSSI** | **RITIRATI** | **TRASFERITI** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| Tasso dipendolarità | Pendolari n.  | Residenti in loco n. |
| Studenti con *“Sospensione del Giudizio”* - a.s. 2020 – 2021 |
|  Promossi n. Non promossi n.Sospensione n.  | Discipline\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Alunni diversamente abili n. \_\_\_\_\_Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento n. \_\_\_\_\_Alunni B.E.S. n. \_\_\_\_Alunni stranieri n. \_\_\_\_\_\_ |

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale studenti:

n. maschi:

n. femmine:

n. studenti che frequentano per la seconda volta: ...........

n. studenti con ripetenze nel curricolo scolastico precedente: ...........

n. studenti provenienti da altre scuole: ...........

| TIPOLOGIA DELLACLASSE | LIVELLO DI PROFITTO | RITMO DIAPPRENDIMENTO | CLIMARELAZIONALE |
| --- | --- | --- | --- |
| tranquilla | alto | sostenuto | collaborativo |
| vivace | medio alto | produttivo | buono |
| problematica | medio | regolare | sereno |
| demotivata | medio basso | discontinuo | a volte conflittuale |
| poco rispettosa delle regole | basso | lento | Problematico |
| Altro…………… | Altro…………… | Altro…………… | Altro…………… |

| FASCE DI LIVELLO |
| --- |
| 1 | STUDENTI CHE HANNO RAGGIUNTO LIVELLI ALTI | N°  |
| 2 | STUDENTI CHE HANNO RAGGIUNTO LIVELLI MEDIO ALTI  | N°  |
| 3 | STUDENTI CHE HANNO RAGGIUNTO LIVELLI MEDI  | N°  |
| 4 | STUDENTI CHE HANNO RAGGIUNTO LIVELLI MEDIO BASSI  | N°  |

FINALITA’

Il Consiglio di Classe elabora la sua programmazione sulla scorta delle specifiche finalità di seguito specificate:

* acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale, cogliendo i nuclei fondanti delle discipline;
* acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
* acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi

* potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
* favorire l’abitudine allo studio e all’ impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
* promozione di un atteggiamento di ricerca;
* sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell’autonomia personale;
* puntualità nell’adempimento di compiti e incarichi;
* rispetto delle diversità,
* rispetto dei luoghi e delle cose,
* potenziamento della capacità di rispettare le regole,
* potenziamento della capacità di autocontrollo,
* sviluppo della capacità di dialogo
* ……………………………………………………………………………………………………
* ……………………………………………………………………………………………………

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

* acquisizione dei contenuti di ogni disciplina,
* padronanza dei mezzi espressivi
* utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite;
* collegamento e rielaborazione di quanto appreso,
* sviluppo della capacità di autovalutazione,
* progressivo arricchimento del bagaglio lessicale
* …………………………………………………………
* …………………………………………………………

COMPETENZE

L’insegnamento disciplinare mirerà innanzitutto al conseguimento delle seguenti competenze

* acquisizione di un metodo di studio e dei requisiti necessari all’apprendimento (capacità di attenzione – concentrazione – osservazione – memorizzazione – precisione…),
* consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all’apprendimento sopra citati;
* traduzione delle conoscenze in capacità di
	+ esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti;
	+ utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline
	+ documentare e approfondire i propri lavori individuali,
* traduzione delle conoscenze in capacità di
* analisi;
* sintesi,
* utilizzo di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove,
* rielaborazione in modo personale di quanto appreso,
* correlazione di conoscenze in ambiti differenti;
* sviluppo della capacità di:
* organizzazione del proprio tempo;
* articolazione del pensiero in modo logico;
* utilizzo in senso razionale delle conoscenze, degli strumenti e delle nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;
* partecipazione alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo,
* …………………………………………………………
* …………………………………………………………
* ………………………………………………………….

CONTENUTI DISCIPLINARI

Ogni insegnante presenta il piano di lavoro individuale.

METODOLOGIE E STRATEGIE D’INSEGNAMENTO – STRUMENTI

L’attività didattica, tenendo conto del particolare livello di sviluppo degli studenti, si serve dei seguenti metodi:

* partire dal concreto e dal particolare;
* porre in discussione contenuti culturali motivandoli e spiegandone finalità e significato;
* utilizzare in maniera differenziata la lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, utilizzo di studenti tutor, attività di laboratorio;
* discutere le risposte sbagliate e trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
* guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte;
* ricorrere a strumenti sia multimediali che tecnici come lucidi, mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio,
* guidare gli studenti a servirsi di strategie d’apprendimento specifiche per le varie discipline;
* insegnare agli studenti l’uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, o degli appunti o delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nello studio
* …..……………………………………………………………………………………….
* …………………………………………………………………………………………...

METODOLOGIE PER IL RECUPERO E L’APPROFONDIMENTO

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:

* recupero in itinere;
* eventuali corsi extracurricolari;
* studio individuale con/senza sportello didattico;
* eventuale organico di potenziamento

Per l’approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

* lavori multidisciplinari;
* approfondimenti dei singoli docenti indicati nei piani di lavoro;
* eventuale organico di potenziamento;
* ………………………………………………………………………………….
* ………………………………………………………………………………….

Al fine di promuovere l’integrazione e l’inclusione degli studenti con BES o con disabilità il Consiglio di Classe rinvia ai piani particolareggiati, PDP o PEI.

SISTEMI DI VERIFICA (tipologie e numero)

Il Consiglio prevede l'adozione delle seguenti prove nel numero indicato:

prove scritte: almeno \_\_\_ a quadrimestre;

prove orali: almeno \_\_\_ a quadrimestre;

prove pratiche: almeno \_\_\_\_ a quadrimestre;

prove scritte valide per l’orale: eventualmente \_\_\_\_ a quadrimestre,

**Tipologie previste:**

* ⁯ prove grafiche,
* ⁯ prove pratiche;
* ⁯ testi di varia tipologia;
* ⁯ esercitazioni e traduzioni in lingua,
* ⁯ problemi;
* ⁯ esperienze di laboratorio e relazioni;
* ⁯ test a risposta multipla;
* ⁯ trattazioni sintetiche;
* ⁯ quesiti a risposta aperta;
* ⁯ relazioni scritte successive a lavori svolti,
* ⁯ interrogazioni tradizionali;
* ⁯ interrogazioni tradizionali programmate
* ⁯……………………………..
* ⁯……………………………..

In merito alla quantità di verifiche da effettuarsi giornalmente il Consiglio di Classe stabilisce:

* ogni studente è chiamato, di norma, a sostenere nella giornata al massimo n. 1 verifica scritta e n. 1 altra tipologia di verifica come specificato nell’apposito paragrafo;
* …………………………………………………………………………………………….
* …………………………………………………………………………………………….

Le prove svolte verranno restituite corrette in tempi ragionevoli, in ogni caso prima dell’effettuazione della successiva prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZE

La valutazione occupa un posto di primaria importanza nel progetto educativo didattico, per cui è parte integrante della programmazione. Essa, intesa come attività di valorizzazione, dovrà discendere da una rinnovata consapevolezza delle finalità dell’intervento educativo e dal superamento degli stereotipi valutativi fissati in base a modelli astratti. Essendo la tappa finale di un percorso didattico, scandito da obiettivi, strumenti e contenuti, dovrà porsi prima di tutto come verifica degli obiettivi conseguiti, strettamente correlati all’efficacia del percorso stesso continuamente monitorato, ed essere:

* Diagnostica per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche;
* Orientativa per individuare attitudini, interessi e progressi;
* Formativa per adeguare l’azione didattica alle necessità formative degli studenti;
* Dinamica per cogliere il processo di crescita dell’alunno.

Essa svolgerà, pertanto, un ruolo di accertamento in itinere e l’oggetto da verificare sarà il percorso cognitivo dello studente (*valutazione formativa*); al termine del percorso, giudicherà l’intero processo in rapporto ai traguardi programmati (*valutazione sommativa*). Poiché alla scuola sono demandati e il compito prioritario dell’apprendimento e la funzione formativa sul piano umano socio-affettivo, il complesso momento della valutazione finale accerterà non solo il livello cognitivo raggiunto dallo studente nelle singole discipline ma anche la crescita umana e culturale. Riguardo alla valutazione si stabiliscono i seguenti punti:

1. renderla oggettiva attraverso griglie (vedi programmazioni dipartimentali);
2. renderla trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento.

La valutazione di fine anno scolastico tiene conto dei risultati del processo formativo sia del primo che del secondo quadrimestre (compresi recuperi e approfondimenti) avendo riguardo per:

* le competenze acquisite;
* l'impegno, la partecipazione, l'assiduità nella frequenza;
* la progressione nell'apprendimento

INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI

E/O MACROARGOMENTI

|  | Titolo del percorso | Discipline coinvolte | Modalità di verifica | Periodo di verifica | Indicare in caso di codocenza | N° di ore |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1** |  |  |  |  |  |  |
| **2** |  |  |  |  |  |  |
| **3** |  |  |  |  |  |  |
| **4** |  |  |  |  |  |  |
| **5** |  |  |  |  |  |  |

ATTIVITA’ INTEGRATIVE PREVISTE

1. Valorizzazione delle eccellenze (*iniziative culturali: Olimpiadi, Gare Nazionali ed interne, Certamina)*

Altre competizioni in itinere.

.………………………………………………………………………………………………………........

……………………………………………………………………………………………………….........

……………………………………………………………………………………………………….........

1. Uscite didattiche, visite guidate, scambi:

| Tipologia |  VISITA GUIDATA |
| --- | --- |
| Destinazione |  |
| Finalità  |  |
| Obiettivi  |  |
| Docente proponente |  |
| Periodo proposto e durata |  |
| Mezzo di trasporto suggerito |  |
| Note |  |

| Tipologia |  |
| --- | --- |
| Destinazione |  |
| Finalità  |  |
| Obiettivi  |  |
| Docente proponente |  |
| Periodo proposto e durata |  |
| Mezzo di trasporto suggerito |  |
| Note |  |

| Tipologia |  |
| --- | --- |
| Destinazione |  |
| Finalità  |  |
| Obiettivi  |  |
| Docente proponente |  |
| Periodo proposto e durata |  |
| Mezzo di trasporto suggerito |  |
| Note |  |

Si prenderà parte ai viaggi d’istruzione, alle visite guidate e alle iniziative d’Istituto che abbiano una ricaduta nel percorso didattico degli allievi.

ADESIONE DEL CONSIGLIO A PROGETTI D’ISTITUTO

| AMBITO | PROGETTO | N.ORE | DISCIPLINE ED INSEGNANTI COINVOLTI | PERIODO DI SVOLGIMENTO |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

E PER L’ORIENTAMENTO (solo per il triennio)

Gli alunni continueranno le attività di PCTO già intraprese lo scorso anno e aderiranno, eventualmente, ad altre organizzate dalla scuola secondo gli interessi e le inclinazioni personali di ciascuno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

* Ora settimanale di ricevimento;
* Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (debiti formativi, scarso impegno, assenze ingiustificate, ritardi frequenti, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, etc.);
* Incontri collegiali scuola – famiglia: n. ……2…….

Il Consiglio si riserva la facoltà di approvare altre eventuali iniziative durante l’anno scolastico qualora giungessero proposte di rilevante carattere culturale – educativo, compatibili con le programmazioni disciplinari.

**Nota:** la presente programmazione potrebbe subire in itinere variazioni in termini di contenuti, modi e tempi, perché la stessa dovrà rispondere alle reali esigenze didattico – formative della classe in corso di anno scolastico.

**Margherita di Savoia,**

**Il coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Valentino DI STOLFO**